

# Giulietta Cavallotti



Roma 27 Ottobre 2007

Ore 16.00 - 20.00

Roma, Via dei Coronari 211 - tel.06 68801041

Nel variegato panorama pittorico dell'Italia contemporanea spetta un merito a Giulietta Cavallotti. S'intenda quello di rinvenire sotto il velo, per lo più fallace, della realtà fenomenica assunta dall'artista come dato di base, un'altra realtà, che ci illustra in modo diretto ed immediato non tanto il significato recondito, simbolico o "metafisico" delle cose e degli esseri rappresentati, ma i sentimenti che noi proviamo a fronte d'essi. E' un linguaggio accentuatamente antirealistico, che rifugge dalle immagini oggettive pur assunte come sostanza tematica e s'incentra sugli effetti ed affetti ingenerati dalla nostra sensibilità al contatto con il reale. Non sono volti, paesaggi esotici, tronchi d'alberi, canali nederlandesi, grattacieli in fiamme, quelli effigiati dalla Cavallotti, né tanto meno le vibrazioni poetiche che su di lei producono, ma la tenerezza, lo stupore, la meraviglia, a volte l'incredulità o il panico, che in noi, vivendo e osservando mondo e natura, liberamente e misteriosamente s'agitano e s'intrecciano. Una casa, nel tratto della pittrice romana, non è mai una casa: è sempre il nostro pathos che alita nella casa dipinta e la rifonde ab imis. Il rischio e il vezzo dell'ingenuità naive, da cui è all'apparenza tentata l'immagine, sono annullati da un'altra cifra precipua della poetica dell'artista: vale a dire l'ironia: quell'ironia presente ognora a fornire di decenza e decoro espressivo i più semplici e spontanei moti dell'animo: a trattenere l'urgenza del dettato nell'alveo d'una irrinunciabile misura classica. Del resto queste opere complesse ed intellettualmente sottili, ancorché fuori da ogni scheletrico accademismo, nulla concedono sotto il profilo formale al volgare narcisismo della tavolozza turgida o alla facile e superficiale seduzione del disegno. Ironia e decoro intridono la presenza del materico; la compostezza dà il tempo e il ritmo alla libertà della fantasia. E' lecito affermare altresì che l'equilibrio emotivo e linguistico che presiedono alle opere della Cavallotti addita all'attento osservatore una tra le possibilità, o le ipotesi di rigenerazione della disorientata sensibilità espressiva - forse non solo pittorica - che alberga e langue nella nostra stagione caotica e alienata.

Hendrik Garesio



San Montano - 100x80 cm - Olio su tela - 2007 - collezione privata



Tronco materico - 80x30 cm - Tecnica mista su tela - 2007



Dicotomia - 120x80 cm - Tecnica mista su tela - 2007 - collezione privata



Legami spinosi - 80x21 cm - Tecnica mista su legno - 2007



Il fuoco - 120x80 cm - Tecnica mista su tela - 2007



Paesaggio astratto materico - 80x30 cm - Tecnica mista su tela - 2006 - collezione privata





Paesaggio astratto solare - 50x70 cm - Tecnica mista su tela - 2006



Paesaggio astratto marino - 50x40 cm - Tecnica mista su tela - 2005 - collezione privata



Incendio - 120x80 cm - Acrilico su tela - 2007



Torri gemelle - 50x90 cm - Tecnica mista su tela - 2006



Panni arancioni - 100x80 cm - Olio su tela - 2007



Panni poveri - 40x50 cm - Acrilico su tela - 2007



Succo di mela - 80x100 cm - Tecnica mista su tela - 2006



Donna su foglie di fico - 70x100 cm - Olio su tela - 2006





Cesto di frutta - 80x60 cm - Tecnica mista su tela - 2006



Cesare Emanuele Cavallotti - 80x60 cm - Olio su tela - 2006



Amsterdam di notte - 60x70 cm - Tecnica mista su tela - 2005



## Giulietta Cavallotti

nasce a Roma, frequenta la scuola magistrale, e si laurea in materie letterarie presso la Terza Università di Roma.

Si avvicina alla pittura ad olio nel 2001 da autodidatta.

Nel 2002 decide di approfondire gli studi di pittura e frequenta un corso dove apprende varie tecniche pittoriche.

Sperimenta varie tecniche, dal disegno con la sanguigna al carboncino, all'acquarello, ai pastelli acquarellati, all'acrilico fino a ritornare all'approfondimento della tecnica a olio.

Partecipa a due mostre collettive presso il circolo Forum Roma Aurelia. Dopo questa esperienza nasce l'esigenza di collaudare nuove tecniche a lei più congeniali, come ad esempio tecniche materiche che prevedono l'utilizzo di stucco, materiali alimentari e sabbie.

Frequenta l'Accademia RUFA - Rome University of Fine Arts, Libera Accademia di Belle Arti a Roma dove approfondisce lo studio del disegno del nudo, per poi passare a tecniche miste tra olio e materia.

### 2006

Partecipa alla mostra di beneficenza "arte per l'Africa" organizzata dall'associazione AMREF in collaborazione con Medici senza Frontiere.

Partecipa alla mostra-concorso "L'Alchimia della Carta e dei Colori" presso la sede di Vertecchi.

### 2007

Partecipa alla mostra di beneficenza "ARTE PER LA VITA" presso il convento S. Francesco a Ripa.

Partecipa nel 2007 alla mostra "Il diritto all'alimentazione" organizzata dalla FAO a Roma.